



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 16 DICEMBRE 2021

Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Sommario

APPELLO INIZIALE ORE 17.55 – CHIUSURA DEI LAVORI ORE 21.155	
Apertura Lavori ore 18.55	5
SEGRETARIO COMUNALE – DOTT. A. GIACALONE	5
PRESIDENTE STURIANO	5
SEGRETARIO COMUNALE – DOTT. A. GIACALONE	6
CONSIGLIERE MARINO ANDREA	6
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO	10
CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO	10
CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	11
PRESIDENTE STURIANO	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE MARINO ANDREA	12
PRESIDENTE STURIANO	12
ASSESSORE MILAZZO	12
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
Punto numero 12 all'ordine del giorno	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	16
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA	18
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	19
PRESIDENTE STURIANO	19
PRESIDENTE STURIANO	20
PRESIDENTE STURIANO	21
Punto numero 8 all'ordine del giorno	22
PRESIDENTE STURIANO	22
ASSESSORE D'ALESSANDRO	22

PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO	24
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE MARINO ANDREA	25
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA	26
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	27
CONSIGLIERE MARINO ANDREA	29
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE MARINO ANDREA	29
PRESIDENTE STURIANO	29
ASSESSORE D'ALESSANDRO	29
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	31
PRESIDENTE STURIANO	32
INTERVENTO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	33
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	34
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	34
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	35
PRESIDENTE STURIANO	35
PRESIDENTE STURIANO	36
PRESIDENTE STURIANO	36
PRESIDENTE STURIANO	36
PRESIDENTE STURIANO	37

PRESIDENTE STURIANO	37
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO	37
PRESIDENTE STURIANO	37
PRESIDENTE STURIANO	38
PRESIDENTE STURIANO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
INTERVENTO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
PRESIDENTE STURIANO	39
PRESIDENTE STURIANO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
INTERVENTO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
PRESIDENTE STURIANO	40
PRESIDENTE STURIANO	41
CONSIGLIERE MARINO ANDREA	41
PRESIDENTE STURIANO	42
INTERVENTO	42
PRESIDENTE STURIANO	42
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO	42
PRESIDENTE STURIANO	42
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	43
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	43
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	43
PRESIDENTE STURIANO	43
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE	44
PRESIDENTE STURIANO	46
INTERVENTO	46
PRESIDENTE STURIANO	46

PRESIDENTE STURIANO	46
PRESIDENTE STURIANO	47
CONSIGLIERE BONOMO GIANCARLO	47
PRESIDENTE STURIANO	47
ASSESSORE D'ALESSANDRO	47
PRESIDENTE STURIANO	48

APPELLO INIZIALE ORE 17.55 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 21.15

Apertura Lavori ore 18.55

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	presente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	presente;
Marino Andrea,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	assente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	assente;
Rodriquez Mario,	presente;
Alagna Bartolomeo Walter,	presente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	assente;
Vinci Antonio,	assente;

Sospensione

Ripresa

PRESIDENTE STURIANO

Buonasera Consiglieri, per chi non era presente al primo appello, Segretario, possiamo procedere con l'appello dopo la sospensione.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	presente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	presente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	presente;
Orlando Leonardo,	presente;
Marino Andrea,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	assente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	assente;
Rodriquez Mario,	presente;
Alagna Bartolomeo Walter,	presente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	presente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	presente;
Vinci Antonio,	assente;

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

... in maniera esagerata, se mi potrebbero crocifiggere oggi sarei al posto di Gesù Cristi, il 25 di questo mese, sarei in piazza crocifisso, verresti lì a darmi l'aceto per far sì, che io possa soddisfare e non asciugarmi, ma dico, mi fanno questo scherzo pure i microfoni. Allora, io non ho niente da chiedere scusa a nessuno, perché io, quello che penso di certi dipendenti lo penso ancora oggi e li continuerò a pensare, dico, sia chiaro e specifico, io dico solo, esplicitamente, che non volevo offendere, minimamente e lungi da me, le donne di Marsala e di tutta... perché già, amici Consiglieri, si parlava di venire subito a Marsala le Iene, cose del genere, per questa semplice mia interrogazione posta l'altro giorno, poi per quanto riguarda taluni dipendenti, potrebbero andare a fare in montagna i pastori, è una cosa che vorrei, Presidente, è una cosa che vorrei fare da tanti anni, chissà la mia pensione la trascorrerò in una montagna più alta, chiamiamola montagna, in una collina più alta di Marsala, dove non ci sono abitazioni e potermi rilassare il cervello, visto e considerato che io soffro di

una grande malattia, e la gente lo sa, ho una coronaria arte... una... le coronarie purtroppo ogni tanto si turbano e quindi, magari vado fuori al seminato, allora per cercare di rimodellare quello che ho detto l'altra volta, insisto nel dire al Segretario Generale di mandare quelle comunicazioni a tutti i dipendenti, ho ricevuto tanti... magari tanti non hanno interpretato con chi parlavo, o con chi dovessi dare... io ritengo che i Consiglieri Comunali abbiano un ruolo fondamentale per la città, perché ognuno, magari, conosce bene la contrada, considerato che abbiamo 100 contrade, conosce bene la contrada e conosce le esigenze di quella contrada, altri conoscono il centro storico o la storia... del centro e delle immediate periferie, quindi, hanno il dovere, il dovere, come diceva l'altro giorno il Presidente, di ascoltarci e prendere non sotto il profilo di minaccia o di altro tipo, fermo restando gli impegni che ognuno c'ha, e la priorità rispetto ad un altro, devono assistere il cittadino o i cittadini a mezzo di una richiesta fatta dai Consiglieri Comunali, perché i cittadini non verranno a dire che in contrada Giunchi n.33 o nei pressi, è a caso, o vicino lo Stadio di Strasatti, come aveva fatto l'altro giorno una richiesta, un Consigliere, ci sono delle buche inverosimili e se qualcuno ci casca con il motore chi lo paga non lo so, so solo che uno può finire altrove, com'è successo in un Comune (inc.) e quel Comune (inc.) ha dovuto pagare centinaia e centinaia di mila euro, anche se una vita non si comprano con i soldi. Allora, vorrei dire, agli amici dei Sindacati, che se desiderano avere... mi risulta che hanno chiesto un Consiglio Comunale aperto, se desiderano avere un Consiglio Comunale aperto per discutere di cose più o meno serie, importanti, sui dipendenti, su quello che si è fatto, sullo straordinario, sui 10, 15 eh... forse volevi magari tu, tanti Consiglieri non lo sanno che l'altro ieri è stato firmato un contratto a tutte e 36 ore per una decina di dipendenti, 10 o 15 dipendenti, e gli altri non sono figli, sono nati a sette mesi come i gatti, non sono nati di nove mesi come gli altri. Quindi, cari colleghi Consiglieri, io ritengo che è arrivato il momento di cambiare, dobbiamo cambiare no, dobbiamo essere più... almeno io, non voglio fare di tutta l'erba un fascio qua dentro, devo essere più perfezionista nel fare le richieste, ma, è chiaro che certi dipendenti non si possono permettere di fare i padroni del vapore, tanti, io ho assistito con i miei occhi, l'altro giorno nell'Ufficio IMU, che 20 persone erano tutte in fila fuori, e venivano rimproverati quando qualcuno metteva la testa appena, appena, la testa, per vedere se c'erano persone dentro, questo, signori, è... io dico, magari ora verranno vero i Sindacati, io credo che sia opportuno, e nella legge, ogni tanto far fare a qualche dipendente, se la legge lo consente, Segretario, se la legge lo consente, far fare un turnover con un Psicologo, perché spesso, io, per esempio ci vado spesso, perché ognuno di noi ha bisogno di chiarire

certe posizioni, anche dal punto di vista organizzativo del proprio cervello, e avere l'amabilità di lasciare fuori i problemi personali, lasciarli fuori dal lavoro e dedicarsi quelle cinque ore, quattro ore e mezzo, sei ore, quanto lavoreranno, questo lo andiamo a verificare, dovranno occuparsi solo del lavoro e non dei loro problemi, e poi del telefonino che squilla ogni cinque minuti e parlano sempre al telefonino. L'altro giorno sono stato pure rimproverato, Presidente, in un altro ufficio, decentrato da qua, perché sono andato lì e chiedevo informazioni per una pratica e per un altro dipendente, che non c'era momentaneamente, e la signora mi ha fatto stare là, mezzora, ad aspettare che lei finisse (inc.), poi purtroppo io una... questa arteriosclerosi coronarica, quando l'arteriosclerosi coronarica, purtroppo la vena si ottura, poi io perdo il controllo, Presidente, allora dico ai Segretari, ai Segretari di Partito, lo dico ai Sindacati, lo dico all'Associazione Femminile, ci vogliamo confrontare? Possiamo anche confrontarci, io non ce l'ho con le donne, perché le donne vanno rispettate, perché le donne hanno una marcia in più rispetto a noi, io lo dico fortemente, che sono quelle che partoriscono i nostri figli, quelle che portano avanti la casa, quelle che portano avanti... e poi neanche il dolore, perché il Signore ha detto: "*Donna partorirai con dolore*", quindi figurati se ce l'ho con l'Associazione Femminile, se qualcuno delle Associazioni Femminili vuole cavalcare la tigre, ha sbagliato individuo e ha sbagliato il momento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, Consiglieri Comunali, Signori dipendenti, io mi scuso per essere stato distratto nella Seduta precedente, perché assieme al Segretario Generale e alla collega Eleonora Milazzo, stavamo programmando i lavori che si dovevano svolgere durante la Seduta Consiliare, e si era dato spazio alle comunicazioni, e come spesso accade, quando si dà spazio alle comunicazioni, è quel momento che ci prendiamo anche per stabilire, tra di noi, i punti che devono essere trattati, e quindi, non ho ascoltato attentamente le parole del collega Marino, se non l'ultima parte dell'intervento del collega Marino, che continuo a dire, ribadisco e condivido, nel senso che, bisogna avere rispetto per i cittadini e i primi ad avere rispetto per i cittadini dobbiamo essere noi che siamo loro rappresentanti, quindi cercando di non abusare del ruolo che c'è stato concesso. Sicuramente non potevo condividere, collega Marino, e lei, ha cercato stasera di spiegare che non era un problema il suo pensiero, non posso condividere quanto detto dal collega Marino, ma non lo condivide nemmeno la stessa aula

Consiliare, perché anche gli stessi colleghi, che qualcuno naturalmente lamenta che non hanno preso la parola, forse non avevano nemmeno, ecco, loro, capite, inteso quello che era stato detto in un momento di foga e di rabbia da parte del collega Marino. quindi collega Marino, ci sono due parti del discorso che sono state abbastanza pesanti, dal suo intervento, quando si riferiva a qualche indegna dipendente, e quindi ritengo innanzitutto che tutti i nostri dipendenti sono persone che meritano il nostro rispetto e la nostra fiducia, ma devono lavorare negli interessi dei cittadini, quindi qualsiasi, questione ci può essere, anche del momento, spesso, presi dalla foga, e lei per la verità che è una persona molto passionale, nella Seduta precedente, di giorno 14, si è lasciato prendere dalla foga e dalla sua passione nello stesso intervento, in più parti, prima quando parla della dipendente, che secondo me, è un problema che andavo chiarito in altre sedi e non andava chiarito in questa sede, perché poi passa il messaggio che è stato generalizzato, che veniva riferito a una categoria e non possiamo permettere che questo sia il pensiero dell'aula Consiliare, colleghi Consiglieri, perché non è questo il nostro pensiero, assolutamente, e anche nella stessa parte del suo intervento dove riprende, gran parte dei Consiglieri, buona parte dei dipendenti, io ritengo che nella vita, così come nelle famiglie, c'è sempre qualcuno che ha qualcosa da farsi perdonare, però se generalizziamo, senza che magari si va a specificare, si entra nel particolare, il concetto che passa, soprattutto all'interno di quest'aula Consiliare, è il concetto che magari, noi pensiamo che gran parte dei nostri dipendenti, sono dei fannulloni, sono dei lavativi, sono persone che non hanno rispetto né per noi e nemmeno per i cittadini, e non è così, c'è sicuramente una minima parte, che continuo a dire, questo lo troviamo ovunque, che non fanno al meglio il loro dovere, e questo sicuramente è anche compito nostro, con i giusti modi e le giuste maniere, possibilmente prendendo anche carta e penna, riprenderli. Quindi, mi scuso con i dipendenti comunali, in modo particolare con le dipendenti, del Comune di Marsala, se ecco, non abbiamo chiarito e non ho stoppato l'intervento, non ho ripreso l'intervento del 14 del Consigliere Marino, la stessa cosa non hanno fatto nemmeno i miei colleghi Consiglieri, non perché questo fosse il pensiero mio e il pensiero dell'aula Consiliare, ma perché in quel momento non avevamo capito l'intervento fatto dal collega Marino e quindi doppiamente ci scusiamo, sia per giorno 14 e sia nella Seduta di oggi, perché continuo a dire, il pensiero nostro, in modo particolare per le nostre dipendenti, è tutt'altro. Quindi con... domani poi farò anch'io un documento scritto rivolto anche alle Associazioni di categoria, ai Sindacati e agli stessi dipendenti dove chiariremo in maniera ufficiale in un documento quello che è il nostro pensiero e quindi, ci

scuseremo nei loro confronti. È scritto a parlare il collega Pugliese, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Segretario. Io oggi, questa Seduta di Consiglio volevo iniziarla diversamente, mi aspettavo dopo l'accaduto del Consiglio Comunale precedente, che il collega Marino iniziasse il suo discorso con una sola parola, "scusa", lo ho ascoltato, lo ho ascoltato attentamente e parte del suo discorso lo condivido, ma certamente i toni che lei ha usato, ha portato questa persona nella giornata odierna, che ha girato per i corridoi del Comune, a vergognarsi, mi sono dovuto giustificare e scusarmi per tutti, perché lei, con il suo modo di fare, passionale, ha esposto tutti noi, e questo per me è una grandissima mancanza di rispetto nei nostri confronti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Mi faccia finire e poi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PUGLIESE LEONARDO

Assolutamente, ho ritenuto farlo oggi, ho ascoltato, ho tantissima stima e rispetto, perché è una persona più grande di me, e quindi, in quel momento della sua dichiarazione non me la sono sentita di intervenire, perché ero certo che intervenendo in quel momento, vista la sua foga nel portare avanti le sue idee, saremmo andati in uno scontro forse eccessivamente pesante, sicuramente si peggiorava pure la situazione, ho aspettato, oggi ho vissuto... il mio stato d'animo di oggi che mi sono vergognato nei confronti di tutti i dipendenti, perché mi hanno fermato uomini e donne, quindi, ribadisco e spero, che lei possa fare mente locale di ciò che è accaduto e poterne trarre il massimo frutto di quello che è successo, i dipendenti comunali ogni mattina si alzano, da casa, escono da casa e vanno nei propri uffici per

lavorare, poi chiaramente ci sarà chi dedica 100 e chi dedica 50, beh, ognuno si farà il proprio esame di coscienza, non dobbiamo essere certamente noi a puntare il dito nei loro confronti e criticare il loro operato, specialmente qui dentro, quindi, Presidente, io, ribadisco le mie scuse da parte mia, per quello che è successo a tutti i dipendenti comunali, mi auguro che questo non possa più accadere all'interno di questa Assise. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Se questa sera il Consigliere Marino, non avesse fatto una opportuna e utilissima dichiarazione e correzione, avremmo scritto una pagina brutta in questo massimo Consesso Cittadino, ma conoscendo il Consigliere Marino anche per la sua esperienza, e non certo la foga del discorso che ha portato magari a scivolare sulla così detta buccia di banana, non ha in quel momento, preso dalla foga, capito, e può succedere a chiunque, che ha fatto una cosa sbagliata, ma questa sera ha corretto il tiro e ne siamo tutti contenti perché siamo uomini delle Istituzioni. Io voglio spendere una parola a favore soprattutto delle donne, che laddove la donna oggi ha conquistato posizione di una certa importanza, ha dimostrato di essere al di sopra anche degli uomini, con capacità e intelligenza ha saputo e sa guidare, le Istituzioni dove sono chiamate a dirigere. La donna nella storia, sappiamo, come è stata sempre trattata, la donna oggetto non esiste più, ed è bene che sia così, ha saputo conquistare con la sua intelligenza delle posizioni, e dobbiamo avere massimo rispetto e dignità verso di loro. Per cui, io, a mio nome personale, l'ha detto bene il Presidente, l'ha fatto anche il Consigliere Marino che gli era dovuto, sono... perché, mi scuso se la sera del 14 non sono intervenuto su quella dichiarazione, ma le motivazioni le ha bene espresse il Consigliere, il collega Pugliese, ed è stato lo stesso motivo che non mi ha portato a discutere quella dichiarazione, oggi lo faccio perché, sono arrivate le scuse da parte del Consigliere Marino, e gliene faccio un plauso, ha fatto bene, perché questo Consiglio Comunale non merita di essere offeso da nessuno e non abbiamo il dovere, il diritto di offendere nessuno. Grazie Presidente di avermi ceduto la parola, volevo fare questa precisazione e l'ho fatta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino, se vuole ne ha subito facoltà. Un attimo le do la parola.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Consigliere, se entrasse dentro s'è possibile. Grazie Signor Presidente, io sarò brevissimo, nel dire, che io, al Consiglio Comunale non l'ho offeso, perché non intendevo, ma neanche minimamente pensare di offendere il Consiglio Comunale, e tra l'altro, dico, se il Consiglio Comunale si sentiva offeso, la volta scorsa poteva intervenire e diceva la sua. Ancora peggio mi sembra invece, quello che ha detto il Consigliere Pugliese, perché il Consigliere Pugliese, e voi non lo sapete, quel giorno poi era pure con noi, al Palazzo dei Pubblici Uffici, con suo papà, e ha visto tutto, ha saputo tutto, ha sentito le mie lamentele assieme al Presidente, e ora che mi viene a dire che ho offeso io il Consiglio Comunale, ho offeso tutti i dipendenti, ho offeso tutta la città, mi sembra un po' paradossale, ma comunque, ci può pure stare, dico, voglio dire, uno che era con noi, sapeva tutto, eccetera, eccetera, da chi viene il pulpito, da questo pulpito io sono amareggiato, se veniva da altri Consiglieri, ma lui aveva sentito me lamentarsi e dire quello che era successo, Consigliere io ho la mia... ha la mia stima, però, voglio dire, lei lo sa le cose come sono andate, quindi, non mi venga a dire che no ne sapeva niente e che ho offeso il Consiglio Comunale e tutti i dipendenti, io non ho offeso per nulla tutti i dipendenti, chi se l'ha sentita sta agendo in via legale, quindi, si figuri. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Assessore Milazzo.

ASSESSORE MILAZZO

Grazie Presidente, Signori Consiglieri. Ho assistito alle... abbiamo assistito alle ultime battute nel Consiglio gli interventi dei Consiglieri, e non possiamo che prendere atto e rallegrarci per il contenuto degli interventi che, ci confortano e credo che il Consiglio, questo Consiglio, abbia in qualche modo riparato ma anche andato oltre, facendo chiarezza, dicendo qual è veramente lo spirito che li (inc.) prendendo anche le distanze da alcune affermazioni o da alcuni toni, e di questo che non possiamo come Amministrazione che rallegrarci. Certamente non possiamo condividere, non condividiamo, né i toni, né i contenuti, né la generalizzazione, sia nei confronti di cittadini o di impiegati in senso maschile e soprattutto da cittadini o da impiegati di sesso femminile, e quindi la posizione dell'Amministrazione certamente non può essere questa, non può essere quella che sposiamo, abbiamo condiviso sentendo interventi che sono stati fatti poc'anzi. Io non ho mai avuto il piacere e l'onore di candidarmi e di essere eletto, è un'esperienza che non ho mai fatto, è un'esperienza che devo dire, mi manca e per certi versi vi invidio, perché essere eletti è certamente un privilegio e non è da tutti. Poco fa, come normalmente siamo abituati a fare, scorrevo su Google, il significato della parola "eletto" e certamente il significato e i termini che vengono usati, non possono che farvi onore, due passaggi. Eletto, innalzata a qualche dignità o grado designato ad una carica o un ufficio mediante votazione e nominato, addirittura nel linguaggio religioso, prediletto da Dio, in quanto da Dio chiamato o destinato ad una grande missione, quindi il massimo degli onori, il massimo della dignità, ma questo non significa a mio avviso, che l'eletto ha più diritto degli altri, a mio avviso, a mio parere l'eletto ha meno diritti degli altri, ha più doveri nei confronti dei cittadini, ha più dovere nei confronti delle Istituzioni, ha più dovere nei confronti dei lavoratori, c'è tempo e modo per fare i chiarimenti, per confrontarsi, in una situazione certamente serena e di confronto schietto e leale, che può essere duro, che può essere anche violento da un punto di vista della verve oratoria, ma consentitemi, non possiamo certamente avallare affermazioni che molto spesso la foga o il nostro sistema nervoso ci induce a fare, quindi da parte mia, grazie, prendo atto degli interventi che sono stati fatti, dalla solidarietà che è stata espressa nei confronti del dipendente o dei dipendenti di questo Comune, prendo atto che non si può generalizzare su comportamenti, perché esistono anche i comportamenti scorretti, ma non sono certamente da parte di tutti, ma la linea di condotta è quella del rispetto delle persone, del rispetto dei collaboratori, del rispetto dell'avversario politico, del rispetto che certamente non può diventare mai nostro nemico, tanto meno, figuriamoci i nostri collaboratori, i nostri dipendenti, con i quali noi ci incontriamo e lavoriamo ogni giorno. Quindi grazia ancora

da parte dell'Amministrazione, per questo momento di chiarezza, di solidarietà e di condivisione che c'è stata.

PRESIDENTE STURIANO

Non ci sono Consiglieri iscritti a parlare, partirei se siamo tutti d'accordo dal prelievo del punto 8. Consigliere Coppola mi perdoni, avevamo incardinato il punto 13, c'era...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sì, sì, assolutamente sì. allora, avevamo chiesto il prelievo ma non ricordo che era stato votato il prelievo. Era stato votato il prelievo?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, ho chiesto di trattare in ordine e poi prelevarli, ma in votazione abbiamo messo solo il prelievo del punto 13. Assolutamente sì, tant'è che ho chiesto anche alla collega di soprassedere per quanto riguarda la trattazione, vista anche l'ora tarda. Chiedo all'aula Consiliare di prelevare il punto 12. Mozione: "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche e di pregio degli esercizi tradizionali". Sulla proposta di prelievo possono (inc.). Segretario, nessuno chiede di intervenire, quindi procediamo con la votazione per appello nominale del prelievo del punto in questione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti per la votazione.

Sturiano Vincenzo,	favorevole;
Milazzo Vito,	favorevole;
Cavasino Pietro,	favorevole;
Pugliese Leonardo,	favorevole;
Milazzo Eleonora,	favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan,	favorevole;
Accardi Michele,	favorevole;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	favorevole;

Marino Andrea,	favorevole;
Di Pietra Gabriele,	favorevole;
Giacalone Pietro,	favorevole;
Titone Vanessa,	favorevole;
Fici Nicola,	favorevole;
Rodriquez Mario,	favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter,	favorevole;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	favorevole;
Coppola Flavio Salvatore,	favorevole;
Martinico Elia Francesca,	favorevole;
Genna Rosanna,	favorevole;
Bonomo Giancarlo,	assente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	favorevole;
Vinci Antonio,	favorevole;

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo del punto 12 prendono parte alla votazione 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta di prelievo viene approvata con 20 voti favorevoli su 20 votanti.

Punto numero 12 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Diamo la parola al Consigliere Coppola che relazione all'aula sulla proposta. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori. Obiettivamente mi viene un po' difficile perché, quando abbiamo presentato questa mozione, insieme con il collega Walter Alagna e sottoscritta da tanti altri colleghi, fra cui anche il Presidente Enzo Sturiano, l'ho fatto con molto entusiasmo, perché il Consiglio Comunale era reduce tutti insieme, e che siamo stati apprezzati tutti dalla città, perché avevamo avuto il coraggio di essere tutti uniti, per difendere quello che è il nostro patrimonio, storico, artistico, che proprio il Giovanetto dimostra. Mi viene difficile perché questo momento di, anche un po' di esaltazione Presidente, colleghi Consiglieri, viene macchiato, il Consiglio Comunale, da questa vicenda che obiettivamente, anch'io l'altra sera distratto ma, sono stato costretto ieri sera, tradissimo, a rivedere l'intervento e non l'ho voluto fare poc'anzi, perché ne vorrei cogliere l'occasione in questo momento, che obiettivamente, l'intervento, Andrea, non me ne vuole, è andato un po' fuori le righe, noi abbiamo la responsabilità del ruolo che rivestiamo, di un comportamento che deve essere, come noi pretendiamo il rispetto, ma noi dobbiamo essere capaci di avere l'autocontrollo, specialmente quando, noi lo chiamiamo gelato, Presidente, rispetto ad altri, che magari non si possono difendere perché non c'è neanche il contraddittorio, sicuramente, ad ogni azione corrisponde una reazione, ma ci sono anche gli strumenti e i modi per rappresentare quelle che sono le legittime, diciamo, difese, sia di diritto di rispetto dell'essere umano e della persona, e nello stesso tempo, anche del ruolo che si riveste. Sicuramente, e non voglio entrare nel particolare, perché poi, saranno eventualmente, chi sarà interpellato, il Segretario, se ce ne sono Commissioni disciplinari, però, è pur vero che, e lo ripeto ancora, noi dobbiamo evitare di commettere o scivolare in situazioni che poi ci trovano e ci mettono in difficoltà, comunque, i dipendenti vanno rispettati, io sono un dipendente pubblico, Andrea questo lo voglio precisare, spesso i dipendenti, magari, è un po' come... ormai è consuetudine dire che la politica è decaduta, Presidente, la stessa cosa si fa con i dipendenti statali, dice: "*Tutti non fa niente nessuno*", così non è, anche perché vi posso dire, che qualsiasi dipendente oggi, sto finendo Presidente, sto finendo. Qualsiasi dipendente lavora anche in condizioni difficili, sia dal punto di vista come

sicurezza del lavoro e come ambiente di lavoro. Chiusa la questione. È proprio Presidente, perché motivato, dalla vicenda del Giovinetto di Mozia, ho pensato che la nostra storia e il nostro patrimonio, non è solo architettonico, o diciamo così, di reperti archeologici, ma il nostro patrimonio e la nostra entità, passa anche attraverso una serie di tradizioni e di anche delle attività che negli anni e nei decenni insistono nel nostro territorio, allora, siccome noi ci dobbiamo identificare rispetto ad altri, perché la città di Marsala offre tantissimo, non offre solo il Parco Archeologico, non offre solo la bellezza paesaggistica, ma noi abbiamo Presidente, colleghi Consiglieri, delle nostre tradizioni che vanno assolutamente tutelate e anzi valorizzate. E allora, proprio per questo, guardando un po' in giro, in Sicilia non ce ne sono, almeno no ne ho trovato, però, in altre realtà, in altri Comuni della Penisola, ci sono Regolamenti che tutelano e, diciamo così, sostengono quelle attività che siano esercizi commerciali o artigianali, che negli anni, decenni, noi abbiamo attività che hanno oltre 100 anni, vengono, salvaguardate e valorizzate delle Istituzioni, dando dei riconoscimenti, e vengono chiamate botteghe storiche o di pregio, o esercizi commerciali o di pregio, dove si può poi intervenire, e questo va regolamentato, io ho preparato anche una bozza da allegare, ne ho discusso con il Segretario Generale, poi sarà la politica, in questo caso, a confrontarsi, dove si può intervenire, con anche dei vantaggi, che non sono quelli... che sono le tasse dell'IMU, cioè dell'ICI o magari della nettezza urbana, dunque della spazzatura, ma su quelle cose che sono supplementari e che potrebbe essere il suolo pubblico o l'insegna che magari queste attività, ancora hanno, proprio ancora quella originale. Allora, Presidente, io leggo la mozione e poi sarà lei stesso, a decidere con il Segretario Generale, il percorso da fare, anche perché credo che se si tratta di agevolazioni anche economiche, insieme con l'Assessore Milazzo e il Dirigente di competenza, poi magari si può mettere appunto un Regolamento, perché ripeto, è solo una bozza, uno schema, quello che ho allegato alla proposta, che poi sarà sicuramente condivisa dal Consiglio Comunale. Presidente, ci sono proprio, guardi, noi tutti, alcune attività, ne porto una per esempio, Radio Marsala Centrale, Presidente, è che esiste dal '76 con la stessa frequenza, gli stessi proprietari, ma ce ne sono tantissimi attività che potrebbe essere una pasticceria, un bar, un negozio, io l'altro giorno guardavo a Spatazza per esempio, dico, manco conosco il proprietario, per la verità, ma dico sono di quelle attività che vanno sicuramente tutelate e favorite. Io ne potrei citare a decine, ma poi ognuno, poi sarà nel momento in cui questa cosa prenderà corpo, decidere se vuole partecipare e iscriversi in questo Albo avendo i requisiti. Dunque Presidente, leggo la mozione. *"Premesso che restano*

ferme le competenze dello Stato in maniera di tutela dei beni di interesse storico, artistico e archeologico. Il Comune di Marsala, in coerenza con i principi del D. Lgs.31398 n.114 e delle norme regionali di attuazioni, intende salvaguardare, promuovere, valorizzare e sostenere negli Ambiti di sua competenza, attraverso un Regolamento, tutte le attività come esercizi commerciali ed artigianali o imprese, che hanno un intrinseco valore storico, artistico e architettonico e che costituiscono quindi, una risorsa preziosa per il Comune, anche sotto il profilo e dell'interesse turistico, in quanto testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della più nobile tradizione artigianali, imprenditoriali e mercantile locale. Considerato che la finalità di cui al precedente paragrafo, possono essere perseguite attraverso un Regolamento, con iniziative promozionali di vario genere, da organizzare preferibilmente di concerto con le organizzazioni e/o con quelle e a tutela dei consumatori. Considerato che le attività di che trattasi, per semplicità di identificazione di trattazione possono essere definite, in via generale botteghe storiche e/o di pregio, o esercizi storici e/o di pregio, anche se detti esercizi possono risultare pregevoli per altri aspetti. Si propone la presente mozione, al fine di predisporre una proposta di delibera per l'approvazione di un Regolamento di cui si allega in bozza, di potere sviluppare l'indirizzo politico del Consiglio Comunale, al fine di riconoscere gli esercizi come botteghe storiche e/o di pregio e gli esercizi storici e/o di pregio". È firmato da buona parte del Consiglio Comunale, spero che anche questa volta, come recentemente, il Consiglio Comunale, ha dimostrato di trovare la compattezza e l'unità di intenti su quello che è il nostro ruolo, nei confronti della città, e dunque a voi e chi vuole può intervenire, se qualcuno magari ha avuto la possibilità di leggere la mozione che è stata depositata una settimana fa. Grazie Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Coppola. È scritta a parlare la collega Martinico, prego collega Martinico.

CONSIGLEIRE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Okay. Assessori, Presidente, cari colleghi, io sono una firmataria della mozione, perché credo che molte attività storiche, che hanno fatto proprio la storia della nostra città piccoli e grandi artigiani, piccoli imprenditori che hanno vissuto il nostro territorio, soprattutto hanno superato quella difficoltà pandemica e ancora resistono, credo che, ho sposato, quando me l'ha proposto il Consigliere Coppola, perché devono essere assolutamente premiati in qualche modo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Martinico. Il collega Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri e Signori Assessori. È sicuramente lodevole l'iniziativa del collega Flavio Coppola, e nell'annunciare il mio voto favorevole sicuramente, una precisazione la voglio fare, una raccomandazione più che altro, che nell'andare a individuare quali sono le botteghe storiche, gli esercizi storici, assieme il Consiglio Comunale, deve avere la sua partecipazione assieme all'Amministrazione, io ne cito una per tutte, "L'Arte del Bottaiolo", per esempio, questa è più che storia, ha fatto la storia di Marsala L'Arte del Bottaiolo, quindi, nell'andare a individuare quali sono, perché, dobbiamo fare anche... è giusto? dobbiamo fare un Regolamento e capire, per non scivolare anche nel (inc.) perché, è giusto? quindi dobbiamo essere attenti, assieme all'Amministrazione, nell'andare a individuare veramente quali sono gli esercizi storici e le botteghe storiche. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, io ritengo che la sua iniziativa sia un'iniziativa lodevolissima, tant'è che l'ho sottoscritta, in questo momento non stiamo parlando di Regolamento, ma bisognerà regolamentare, nel senso, si sta mettendo in votazione la proposta, l'iniziativa, che continuo a dire è lodevolissima, perché, così come la Camera di Commercio, così come tante Autorità preposte, quindi, danno dei riconoscimenti ad attività che negli anni, continuano ad esercitare la propria professione, la propria attività, ritengo doveroso, come ha detto lei, in modo particolare anche le Amministrazioni Comunali devono sostenere, devono essere vicine a queste attività, attività che fra le altre cose sono un vanto per le nostre... anche per le nostre Amministrazioni, perché rappresentano, in linea di massima sono vecchie attività, vecchie botteghe, anche vecchi artigiani che non ne vediamo più, quindi, un qualcosa in più proprio per spronarli a mantenere in vita le proprie attività, in modo particolare sono botteghe che vivono per la gran parte, soprattutto nel centro storico e nel centro urbano. Chi ha chiesto di intervenire? Nessuno, Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti per la votazione.

Sturiano Vincenzo,	favorevole;
Milazzo Vito,	favorevole;
Cavasino Pietro,	favorevole;
Pugliese Leonardo,	favorevole;
Milazzo Eleonora,	favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan,	favorevole;
Accardi Michele,	favorevole;
Di Girolamo Gaspare,	favorevole;
Orlando Leonardo,	favorevole;
Marino Andrea,	favorevole;
Di Pietra Gabriele,	favorevole;
Giacalone Pietro,	favorevole;
Titone Vanessa,	favorevole;
Fici Nicola,	assente;
Rodriquez Mario,	favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter,	favorevole;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	favorevole;
Coppola Flavio Salvatore,	favorevole;
Martinico Elia Francesca,	favorevole;
Genna Rosanna,	favorevole;
Bonomo Giancarlo,	favorevole;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	assente;
Vinci Antonio,	assente;

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 12, 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta di deliberazione viene approvata con 20 voti favorevoli su 20 votanti. Passiamo al prelievo del punto 8. "Modifiche ed integrazione dell'art.3 del Regolamento Comunale per la distribuzione dell'acqua potabile, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.120 del 07/03/1990". Sulla proposta di prelievo si possono esprimere due a favore e due contro. Nessuno ha chiesto di intervenire, quindi Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale sulla proposta di prelievo.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti per la votazione.

Sturiano Vincenzo,	favorevole;
Milazzo Vito,	favorevole;
Cavasino Pietro,	favorevole;
Pugliese Leonardo,	favorevole;
Milazzo Eleonora,	favorevole;
Gerardi Guglielmo Ivan,	favorevole;
Accardi Michele,	assente;
Di Girolamo Gaspare,	favorevole;
Orlando Leonardo,	favorevole;
Marino Andrea,	favorevole;
Di Pietra Gabriele,	favorevole;
Giacalone Pietro,	favorevole;
Titone Vanessa,	favorevole;
Fici Nicola,	assente;
Rodriquez Mario,	favorevole;
Alagna Bartolomeo Walter,	favorevole;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	favorevole;
Coppola Flavio Salvatore,	favorevole;
Martinico Elia Francesca,	favorevole;
Genna Rosanna,	favorevole;
Bonomo Giancarlo,	favorevole;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	assente;
Vinci Antonio,	favorevole;

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo del punto 8, 20 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta viene approvata con 20 voti favorevoli su 20 votanti.

Punto numero 8 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Invito l'Assessore D'Alessandro che è l'Assessore proponente, a relazione sul punto 8 e poi diamo la possibilità di intervenire ai Presidenti delle Commissioni di Merito. Prego Assessore D'Alessandro.

ASSESSORE D'ALESSANDRO

Buonasera Signori Consiglieri, Segretario, Presidente. Allora, il punto che proponiamo di andare a trattare, riguarda la modifica dell'art.3 del Regolamento Idrico, in quanto è necessario provvedere ad indicare all'interno di questo Regolamento, un'ulteriore modalità per consentire diciamo, l'accesso e la concessione dei nuovi allacci idrici. Mi spiego meglio, in questo momento, nel Regolamento, sono previste due modalità di allaccio, di approvvigionamento idrico, scusate, uno è direttamente con l'allaccio alla rete idrica esistente, e l'altro invece è, l'autorizzazione attraverso l'approvvigionamento con mezzi propri nei nostri punti di riferimento dislocati nel territorio nazionale, quindi in altre parole con le autobotti. Il Regolamento che in questo momento è in vigore, che è molto vetusto perché si tratta di un Regolamento approvato negli anni 90, addirittura nel 1990, prevedeva, sempre in questo famoso art.3, che si dava la facoltà all'Amministrazione Comunale, in ogni caso, di decidere se o meno, a secondo appunto dei singoli casi, procedere ad una... a concedere appunto l'allaccio idrico oppure meno, ovviamente questa discrezionalità, poteva andare bene negli anni 90, ma oggi con la... ovviamente la distinzione tra funzione gestionale e funzione politica, ovviamente non è più concepibile, per cui è necessario appunto, apportare delle modifiche a questo Regolamento. L'art.3 che noi proponiamo di andare a modificare, riguarda proprio questa possibilità, e cioè di, innanzitutto, partire dal presupposto che in qualsiasi parte del territorio comunale, servito in qualche modo da rete idrica, in ogni caso, l'Ufficio non può esimersi di andare a concedere l'allaccio, può pure succedere, come purtroppo succede spesso nel periodo estivo, che ci sono possono essere delle zone, specialmente quelle ubicate nella zona nord del territorio, dove a causa dell'attuale rete idrica, a causa anche della carenza di risorse idriche, succede che molto spesso, nel periodo estivo, come dicevo, specialmente, ci sono delle zone che non sono servite in maniera costante ovviamente, a causa di questa (inc.) d'acqua, ma, la stessa utenza idrica, può essere servita praticamente per otto mesi, nove mesi l'anno e poi per tre mesi l'anno può avere questa difficoltà, in questo momento si veniva a creare un furnus perché il Funzionario responsabile, aveva delle remore

proprio perché c'erano in questo periodo dell'anno delle difficoltà all'approvvigionamento, di andare a concedere, proprio perché glielo permetteva questo art.3 del Regolamento, di concedere appunto, i nuovi allacci, ora, la proposta che noi stiamo apportando questa sera, è proprio quello di considerare una terza possibilità, e cioè, diciamo, una soluzione mista, e cioè, la possibilità di concedere gli allacci nelle zone dove è sicuramente, la zona è servita da rete idrica, l'allaccio con mezzi propri dove diciamo, non ci sono, non è servita, la zona non è servita da rete idrica, e diciamo, questa terza soluzione, che è proprio per questi casi che possono succedere soprattutto nel periodo estivo, di permettere contestualmente, sia l'allaccio idrico alla rete esistente, ma nello stesso tempo autorizzare, anche, eventualmente ci sono dei periodi in cui non c'è l'approvvigionamento diciamo costante, di potersi avvalere anche dell'approvvigionamento con mezzi propri. Tutto questo devo dire che è necessario, perché in qualche modo sgrava anche l'Ufficio dal prendere delle decisioni, che possono anche comportare anche dei danni di natura economica per l'Ente Comune, perché, ovviamente non può essere adotta come motivazione, la mancanza temporanea di approvvigionamento idrico, come motivo per non concedere una concessione dove, ovviamente la zona è servita dalla rete, e quindi, anche per l'Ufficio ovviamente, questa soluzione permetterebbe appunto, diciamo, di agire anche più celermente e quindi dare risposte più immediate ai cittadini che ne fanno istanza, ma nello stesso tempo ovviamente, garantirebbe anche l'Ente, perché, giustamente, chi si vede privato, senza una giustificazione, solo ed esclusivamente perché un articolo di un Regolamento che è diciamo, ormai obsoleto da oltre 20 anni, e quindi si trincerava di fronte a questa possibilità che dava questo articolo, ovviamente non è una cosa accettabile. Devo dire pure un'altra cosa, che tutto il Regolamento necessita di essere in qualche modo rivisto, però, voi sapete che è in corso in questo momento, diciamo, il trasferimento di tutte le competenze che riguardano la rete idrica, nel costituendo, anzi, già nel costituito già da tempo, ma operativamente possiamo parlare di costituendo ATO Idrico, che diciamo, che già da domani, vi annuncio, che ci sarà un'Assemblea dove si tratterà eh... dove verrà in qualche modo illustrato il nuovo Piano d'Ambito, e quindi tutto questo porterà, nel 2022, ad una operatività di questo ATO, dove tutte le decisioni, quindi compreso anche i Regolamenti Comunali, eccetera, eccetera, dovranno uniformarsi alle nuove prescrizioni dell'ARERA, che è diciamo, l'Ente di Controllo e Garanzia dei contribuenti per quanto riguarda l'idrico, e soprattutto dovrà tenere conto di una uniformità che comunque deve essere sempre (inc.) con le esigenze del territorio. Quindi per questo motivo, non si è entrato nel merito di andare a modificare totalmente quel Regolamento, perché sarebbe stato un lavoro inutile,

considerato che poi saremmo costretti nei primi mesi del 2022, a rientrare di nuovo nel contesto del Regolamento e quindi, però, ovviamente noi non possiamo andare dietro, anche come tempistica, a quello che possono essere anche i tempi dell'ATO, perché, è ovvio che questo è un problema che i cittadini, questo degli allacci idrici, è un problema che i cittadini vivono ogni giorno e quindi, necessita ovviamente avere delle risposte, quindi, la proposta, ripeto, è quella di modificare solo ed esclusivamente l'art.3, e diciamo, proporre, alle due attualmente forme di approvvigionamento che è l'allaccio alla rete idrica esistente e l'approvvigionamento con i mezzi propri, anche una terza possibilità, che preveda, contestualmente, contemporaneamente, l'allaccio alla rete idrica e, per i periodi in cui non c'è approvvigionamento, diciamo, l'approvvigionamento con mezzi propri, quindi con autobotti. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Giacalone. Prego.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Presidente, Segretario, Assessori e colleghi Consiglieri. Aggiungerò poco perché comunque l'intervento dell'Assessore è stato più che esaustivo, anche lo stesso, oggi eh... ed è scritto la proposta di delibera che appunto l'Amministrazione ha avanzato, la Commissione Bilancio, la Commissione, chiedo scusa, la Commissione Affari Generali, ha oggi, nella Seduta odierna, evaso favorevolmente la proposta, abbiamo anche sentito nelle Sedute precedenti, sia il Segretario Generale che il Dottore Zichittella, dalla disamina della proposta stessa e degli allegati, abbiamo potuto come ben diceva l'Assessore, abbiamo potuto appurare che questo art.3, era stato adottato nel 1990 con lo scopo di salvaguardare un regolare approvvigionamento idrico che, ovviamente, tenesse conto delle peculiarità del territorio, però come ha ben detto l'Assessore, e come abbiamo potuto vedere noi in Commissione con i colleghi Consiglieri, questo Regolamento è sicuramente obsoleto, risale al 1990, e quindi anche le stesse peculiarità del territorio si sono sostanzialmente modificate, va da sé che comunque l'Amministrazione ha ritenuto necessario, e credo anche in maniera corretta, provvedere alla modifica di questo articolo, così da inserire nell'ambito di un contratto di allaccio alla rete idrica, una forma alternativa di approvvigionamento misto, e dunque con mezzi propri, in assenza di una regolare condizione, permettendo così anche ai nostri cittadini, di potersi allacciare in maniera più semplice alla rete idrica. Va sottolineato che comunque diversi componenti della Commissione, e comunque anche tutta

la Commissione, ha, appunto rappresentato all'Assessore, allo stesso Segretario Generale, una revisione del Regolamento stesso, che risale, come detto prima al 1990, siamo stati confortati dalle parole dell'Assessore, che come ha appena finito di dire, nei primi mesi del 2022, sarà onere appunto di questa Amministrazione, rivedere il Regolamento stesso e conformarsi anche a tutte le condizioni poi degli Organi di Controllo e quindi ARERA che verranno diciamo, sostanzialmente individuate. Quindi, concludo dicendo appunto, che la Commissione nella Seduta odierna, ha votato favorevolmente l'atto. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Grazie Presidente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ritengo che sia doveroso sentiti... e l'ho detto prima anche ai Presidenti, c'è anche un ordine, dico, il Presidente chi è, il Consigliere Marino e poi chi? È stato trattato in Commissione Lavori Pubblici? Consigliere Marino?

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Prego collega.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ha perfettamente ragione, mi scuso con il collega Marino, guardavamo l'ordine delle prenotazioni. Un attimo collega Marino, un attimo. Prego.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Collega Presidente, colleghi Consiglieri, l'atto è di notevole importanza, è stato trattato nella Commissione Urbanistica di alcuni giorni fa, con un esito per nulla, io direi piuttosto un esito politico che un esito... perché è stato votato con cinque voti favorevoli e cinque astenuti credo e uno contrario, quattro astenuti e uno contrario. In verità, quelli che abbiamo dato parere favorevole, l'abbiamo dato ad una condizione ben precisa, che il Regolamento, anche se quello che ha detto l'Assessore è la sacrosanta verità, dovrebbe essere redatto dalla ARERA, ma mi sono sentito con

la Dirigenza e con il Geometra Zichittella, i quali hanno condiviso eh... intanto che la Commissione, che la... questa Commissione dall'ATO Idrico, non entrerà in funzione prima di... perlomeno di due anni, allora nelle more che entra in funzione, se entrerà e lo modificherà nel Regolamento, abbiamo preso impegni, e se ci sono Consiglieri che mi vorranno scrivere un eventuale emendamento da inserire, andiamo a correggere quella cosa relativamente agli importi, che abbiamo chiamato il Segretario e il Segretario c'ha effettivamente, c'ha detto che era impossibile, che ne corrispondevano i proprietari, e se ci sono altre modifiche, che tra l'altro, l'Assessore Passalacqua aveva fatto e un'altra precisazione che aveva fatto il Consigliere Di Girolamo, l'Ufficio è disposto a farle sue, e così portiamo subito, io spererei prima di Natale, ma credo che i tempi sono... ma subito dopo Natale, è sicuro che l'atto sarà qua, magari l'Assessore non ha avuto modo di interfacciarsi con l'Ufficio ieri, perché questa discussione è stata ieri, ma sono disponibili al 100... anche se, devo dire la verità, lo volevano loro fare d'Ufficio, questi cambiamenti ora con questo Regolamento, ma hanno poi optato per non farli, casomai, avrebbero creato problemi di carattere di altro genere, soprattutto politico, ma ora visto che la politica, ma non è questione che la politica vuole questo, è questione che anche le leggi impongono certe regole, e allora la regola è quella di andare a modificare l'art.1 e l'art.2, e lo faremo ben presto. Quindi io auspicherei, chi ha dato il suo voto astenendosi, di dare il suo voto favorevole perché è un impegno che prendo io come Presidente della Commissione Urbanistica, non la prende in questo caso, né il Presidente del Consiglio, né l'Assessore ad hoc, ma io vi assicuro, da uomo, prima che da politicante, non politici, perché, nessuno di noi è politico, da politicante che a breve sarà qua in Consiglio l'atto deliberativo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Grazie Presidente. L'unico voto negativo è stato il mio in Commissione Urbanistica, il mio proprio perché, rivedendo un pochettino tutta la situazione, e vedendo che, comunque, da un intervento in cui il Presidente, telefonicamente raggiungeva il Segretario Generale, emergevano dei dubbi in merito agli articoli che egregiamente il Presidente della Commissione Urbanistica ha poi portato in aula, cioè l'art.1 e l'art.2. effettivamente è una cosa incresciosa, cari colleghi, molto spesso il cittadino che ha dato in affitto un bene immobile, e che magari viene beffato perché non riceve l'affitto, è beffato due volte perché deve andare

pure a pagare il canone che non viene pagato dall'inquilino, quindi, su questa posizione ci siamo messi a discutere sull'opportunità e quindi sulla fattibilità di andare a votare oggi una modifica di un Regolamento, che poi comunque non sapevamo se sarebbe andato o se sarebbe stato rimodulato o meno, allora, nella foga abbiamo messo in votazione in discussione anche la possibilità di invitare l'Amministrazione a ritirare l'atto, per cui, nella foga, abbiamo votato e giustamente, abbiamo votato, io ho votato negativamente l'atto. Alla luce di ciò però, faccio parte anche della Commissione Affari Generali, e proprio nella Commissione Affari Generali, ho avuto modo di valutare eh... diciamo la, l'esposizione dell'Assessore, e a capire, e soprattutto a valutare, anche alla luce di quello che ha dichiarato in Commissione, dove lui sostiene che nel giro breve, entro comunque l'anno, porterà alla Commissione di merito, quindi alla Commissione Affari Generali, ma alla Commissione Urbanistica, e perché no, anche alla Commissione Lavori Pubblici, Presidente, un nuovo Regolamento, che possa essere attuativo e non un Regolamento che si rifà al 1990, dove ovviamente emergono tutta una serie di criticità perché la norma è cambiata. Alla luce di ciò, io ho rivisto la mia posizione per cui ho dato parere favorevole, ecco perché io oggi in aula, sono disponibile a votare l'atto favorevolmente. Grazie, solo per questo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, Assessore, Segretario, colleghi tutti. Io Presidente, durante l'ultima Seduta della Commissione Consiliare Urbanistica, presieduta dal Consigliere Marino, durante la votazione dell'atto in oggetto, ho preferito astenermi, la Commissione aveva in realtà avuto modo di valutare e approfondire meglio l'atto anche in un'altra Seduta fatta precedentemente, alla quale io per motivi di lavoro, mancavo, e quindi, in una sola Seduta non avevo avuto la possibilità di andare ad approfondire quei punti, che mi avevano così, fatto sollevare dei dubbi. Presidente, io le anticipo che questa sera il mio voto sarà contrario, dopo aver approfondito i tre punti previsti da questa proposta di modifica, e inviterei con una breve riflessione, l'aula e i Consiglieri tutti, a poter valutare questo possibile spunto, prima della votazione. Veda Presidente, nella proposta si legge che le concessioni di cui agli art.1 e 2, quelli che come diceva la Consigliera Genna, abbiamo valutato e contestato in parte durante le Sedute della Commissione, sono sempre e in ogni caso subordinate, alla disponibilità

dell'acqua in relazione alla normale portata dell'acquedotto, prevedendo tre modalità di contratto, mi permetta Presidente di analizzarle una per una. La numero uno riporta: *"Allaccio alla rete idrica esistente, in presenza di rete idrica di distribuzione"* e fin qui, nulla di, come dire, di rivedere, perché se manca la rete idrica non ci si può allacciare, quindi questo punto mi sembra scontato e in parte anche superfluo. Secondo punto: *"Approvvigionamento con mezzi propri, esclusivamente nelle zone non servite alla rete idrica o per edifici ad una distanza superiore a metri 100 dalla rete idrica esistente"*. Anche in questo caso, la prima parte mi sembra più che superflua, perché, se non è presente la rete idrica, è scontato che il cittadino dovrà darsi da fare, in qualche modo in questo caso dovrà pensare ad un approvvigionamento con mezzi proprio, caso diverso la seconda parte, se si è ad una distanza superiore di 100 metri, e su questa parte Presidente, preferisco non esprimermi perché, anche stamattina ho provato a contattare alcuni dipendenti dell'Ufficio preposto ma non sono riuscito ad avere risposte, per capire bene la modalità dei vari allacci, quando si è ad una distanza X, perché ritengo anche che, se il cittadino facesse una proposta, di a proprie spese, allacciarsi alla rete che è distante tot metri, non capisco perché, valutata positivamente la richiesta, non si possa dare seguito, quindi, ma questa parte così, mi lascia un po' perplesso, ma nulla di particolare. È il punto tre la motivazione del mio voto contrario. *"Allaccio misto rete idrica più approvvigionamento con mezzi propri, da utilizzare nelle zone ove è presente la rete idrica, ma che in determinati periodi dell'anno, o in particolari situazioni, possono essere soggetti a problemi di carenza nella distribuzione della rete"*. Veda Presidente, io in queste zone c'ho vissuto, e per diversi mesi dell'anno, c'era realmente il problema che la mattina ci si svegliava ma acqua non era arrivata, il giorno prima magari c'era stata la possibilità di avere solo per un'ora, la possibilità di recuperare l'acqua, e quindi bisognava chiamare la ditta di fiducia per farsi portare un camion di acqua. Veda però Presidente, questi sono problemi che a Marsala si verificano in determinate zone e in determinate contrada, non da un anno, non da due anni, ma potremmo dire probabilmente, da decenni, vero è che adesso la carenza dell'acqua si fa sentire maggiormente, ma ci sono zone che per la loro posizione geografica, Assessore ne abbiamo discusso più volte, vuoi per la vocazione turistica e quindi per una presenza maggiore di cittadini che usufruiscono del servizio idrico, non riescono ad averne la quantità necessarie per poter soddisfare le proprie esigenze, però ritengo Presidente, che l'Ufficio del servizio idrico così come l'Amministrazione debba fare, o possa fare un ragionamento differente, cioè quello di assicurare a questi cittadini, ai

cittadini che abitano in queste zone, di fare arrivare le autobotti comunali, Presidente, con una determinata costanza, Presidente dicevo, se il Comune, se l'Ufficio del servizio idrico conosce, perché lo fa, lo conosce, se conosce le zone che vivono questa difficoltà, può predisporre delle autobotti comunali, o perché no, com'è stato fatto in altri settori, fare dei contratti con aziende che si offrono, e assicurare il trasporto dell'acqua con mezzi a disposizione del Comune o di ditte che il Comune contatta, da portare settimanalmente, ogni 10 giorni, in base a quelli che sono i dati statistici che io purtroppo non conosco, l'andare invece a richiedere ai cittadini di essere allacciati alla rete idrica diversi mesi l'anno e poi andarsi a dare da fare con l'approvvigionamento con mezzi propri, in diversi mesi dell'anno quando che invece l'Ufficio, il Comune e tutti noi, conosciamo quali sono le zone e cosa bisogna fare per risolvere il problema, mi sembra solo ed esclusivamente sbagliato nei confronti di questi cittadini che nulla hanno in meno rispetto agli altri, ed è per questo Presidente che il mio voto e quello del collega Orlando, sarà contrario, e invito l'aula a valutare questo spunto, magari ne uscirà un nuovo ragionamento. Grazie.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino, Consigliere Marino...

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, prego.

ASSESSORE D'ALESSANDRO

Per chiarire un aspetto che forse sfugge, sicuramente non mi sarò spiegato bene io. Qua non si entra nel merito se ci sono cittadini di serie A, cittadini di serie B, è giusto, è normale, è sacrosanto che tutti dovrebbero avere l'acqua 365 giorni l'anno, e in qualsiasi zona della città di Marsala, il problema è proprio, per impedire che l'Ufficio, come sta facendo in questo momento, con l'attuale Regolamento, non permetta manco l'autorizzazione a potersi allacciare alla rete idrica esistente, perché con quel Regolamento, con il vecchio Regolamento, con l'art.3 famoso, quello vecchio, che purtroppo io non ho trovato, perché sennò

glielo avrei fatto leggere, lì c'è messo: "è data facoltà all'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio di concedere o meno l'allaccio alla rete idrica", lo sa che cosa succede in questo momento? Che il Responsabile, siccome sa benissimo che in alcune zone, specialmente nella zona nord, per un mese, per due mesi l'anno, purtroppo l'acqua per le motivazioni che lei ha brillantemente esposto, non arriva e purtroppo di questo noi ce ne dogliamo, ma sono dei problemi che... cioè, stiamo cercando di risolvere con i nuovi allacci che abbiamo fatto con Siciliacque, e altre situazioni, ma ovviamente non si può risolvere dall'oggi al domani, è ovvio che con questa, diciamo modifica, vogliamo levare ogni dubbio al Funzionario, di potere concedere, senza nessuna discussione, l'allaccio alla rete idrica, perché per me è inconcepibile che per... in un arco di 12 mesi l'acqua regolarmente per nove mesi e per tre mesi non arriva, e l'Ufficio, facendosi forte di quell'articolo, non gli concede manco l'allaccio per questi nove mesi, ma perché? Però intanto è quello che succede in questo momento, allora, l'unico modo in questo momento per ovviare a questo problema, è mettere questa possibilità, perché loro, ripeto, l'Ufficio, e io non posso ovviamente andare a costringere il Funzionario a prendere delle decisioni, perché è competenza gestionale, si comporta in questa maniera, non concede l'allaccio, non concede l'allaccio, ecco perché stiamo facendo questa variazione. Poi, per quanto riguarda il discorso dell'approvvigionamento con autobotte, è ovvio che è anche intenzione nostra cercare in qualche modo di potenziare quanto più possibile il servizio di autobotte, questa estate, abbiamo più volte tentato di affidare il servizio di autobotte perché con quelle nostre, diciamo, comunali, non riuscivamo a fare fronte a tutte le richieste, ma ogni volta trovavamo porte sbarrate, in piena estate, nessuno, ma anche se lo fa ora Consigliere, le posso assicurare, che tanto sanno che d'estate non hanno nessuna difficoltà a lavorare, quindi perché devono perdere tempo con l'Ente Pubblico. Abbiamo pure cercato di fare questo stesso servizio con i paesi anche vicini, Mazara, Paceco, abbiamo cercato dovunque, ma è una difficoltà oggettiva, ora, con questa cosa, che capisco che non è il massimo della soluzione, sicuramente non è il massimo della soluzione, ma almeno gli leviamo, tra virgolette, questa scusa, non me ne vogliano i Funzionari che fanno benissimo il loro lavoro, di non, almeno concedergli la possibilità di allacciarsi e avere l'approvvigionamento idrico per otto mesi, nove mesi, l'hanno regolare, solamente questo, poi siamo d'accordo su tutto Consigliere, non ci sono cittadini di serie A e di serie B, e se avessi la soluzione di fargli arrivare l'acqua 365 giorni nell'immediato, a tutti i cittadini, sicuramente non mi tirerei indietro, ma purtroppo dobbiamo fare i conti con la nostra realtà, la nostra realtà è questa purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi ha chiesto di intervenire? Io vedo prenotati il collega Coppola e il collega Di Pietra. Prego collega Coppola, sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Io faccio parte, sono componente sia nella Commissione Assetto del Territorio, che ha trattato l'atto deliberativo in due Sedute, di cui uno ero assente, e nella Commissione Affari Generali e sono fra i Consiglieri che si è astenuto. come detto oggi dall'Assessore, mi dispiace che qualcuno ha frainteso il voto identificandolo come appartenenza a una parte politica, Maggioranza, Opposizione, ma c'entra ben poco su questa questione, chi conosce i Regolamenti e sa come funzionano bene le cose, è normale che poi certe questioni devono essere approfondite. In un momento particolare che è arrivato in Commissione un Regolamento che ormai, forse ha più di 20 anni se non ricordo male, e che tutti noi Consigliere dovremmo pure conoscere, ci siamo posti il problema, se era il caso di rivedere l'intero Regolamento, e fra l'altro su questa questione abbiamo avuto anche il Segretario Generale, che confermava la necessità di rivisitare l'intero Regolamento, però, è pur vero, che oggi l'Assessore D'Alessandro in Commissione Affari Generali, è stato chiaro sulla necessità e il perché si va a modificare momentaneamente solo questo articolo, perché effettivamente ci sono persone che aspettano anche delle autorizzazioni e che non possiamo penalizzare. Vado al dibattito, ed è questo quello, l'appello che faccio all'Amministrazione, al Dottore D'Alessandro e agli Uffici, che è quello di predisporre immediatamente un Regolamento che ci mette nelle condizioni di essere aggiornati anche con i tempi e con quello che è stato lo sviluppo dell'intero territorio, perché effettivamente una cosa è 20 anni fa, e una cosa è oggi, la situazione, però quello che mi preoccupa, da un altro lato, è che siamo obbligati a breve, ad attivarci, cioè, quanto meno a fare parte effettivamente dell'ATO, se esiste ancora, credo che sia stata messa in liquidazione, ci sia un'altra società o no? è sempre l'ATO idrico, e la preoccupazione, colleghi, è quello che il sistema idrico integrato, potrebbe diventare, per come prevede la legge, dunque, com'è per adesso gestito il servizio dei rifiuti, a totale carico del cittadino, che significa, che al di là del canone fisso e del consumo reale, vanno ad aggravare, tutta una serie di questioni e che potremmo ritrovarci, Presidente, e questa è la cosa che ci deve anche preoccupare, e dobbiamo stare attenti, a, no dico quasi, non lo sappiamo, può essere, può raddoppiare come può essere pure il triplo, il canone dell'acqua, mi auguro, che rispetto a quello dei rifiuti, che insomma, non è che è stato questo ATO o questa gestione

dei rifiuti, ha risolto il problema, perché la gente, non solo ha differenziato, ma paga, gli è aumentata la tassa dei rifiuti in maniera esorbitante, per cui, è diventato pure pesante per le famiglie, non vorrei, che noi fra qualche mese, ci ritroviamo nelle stesse condizioni, quando nel 2008/2009, Presidente Sturiano, siamo stati costretti a rivedere le tariffe. Dunque, spero che il sistema idrico integrato, non venga ad aggravare soprattutto nelle tasche delle famiglie, ma che sia un momento di crescita e di opportunità, razionalizzare l'acqua, dare un servizio continuativo, perché spesso capita che noi abbiamo delle rotture, noi abbiamo un sistema di approvvigionamento idrico e di distribuzione idrico, che lascia ormai a desiderare, fatto anni fa che ancora si utilizzavano le condutture in resina, che appena c'è la prima vibrazione si rompono, oggi si usano altri tipi di tubi diciamo. Dunque, Assessore D'Alessandro, dunque dobbiamo stare attenti e vigilare, verso, cioè, su che cosa andiamo incontro, perché domani ci potremmo trovare, ad andare a dire ai cittadini, e non è facile, in un momento particolare, siamo costretti a raddoppiare il canone dell'acqua, fra l'altro, con una gestione se poi viene pure privatizzata, cioè data in gestione in mano ai privati, mentre oggi noi sappiamo che l'acqua, nel momento in cui c'è il cittadino che non può pagare o non paga, viene ridotta la riduzione, cioè l'erogazione dell'acqua, noi non sappiamo, nel momento in cui, ci sono cittadini che non possono pagare, se si dovessero trovare poi con l'interruzione, con... è come il gas no? Il gas quando tu non paghi, te lo chiudono, te lo bloccano, ti vai a comprare la bombola, con l'acqua diventa un problema di igiene, dunque dobbiamo stare attenti a come verrà formulato e come sarà gestito il sistema idrico, che non riguarda solo l'approvvigionamento idrico ma anche lo scarico in fognatura, perché rientra pure nella gestione anche la depurazione. Dunque, è questo appello che le faccio, io Assessore D'Alessandro, ho avuto modo di apprezzarla, a parte per la sua professione, ma per quello che lei ha dimostrato in questi mesi di incarico di responsabilità soprattutto per quanto riguarda i Servizi Sociali, su cui torneremo quando sarà il momento, anche perché vorremmo pure capire, perché la gente ci chiede, cosa si è fatto anche con l'esperto e che cosa ha portato di buono, il Sindaco avrebbe dovuto venire a relazionare, cosa che ad oggi non è stato fatto, ma questo non c'entra niente. Dunque Presidente, la mia astensione non è perché ero contrario, ma solo perché volevo avere il momento di confronto in aula, per puntualizzare tutta una serie di questioni che secondo me devono essere poste, messe sul tavolo. Presidente, per quanto mi riguarda il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra... scusate un attimo, Consigliere Di Pietra lei già è intervenuto sull'argomento, è riprenotato, facciamo intervenire gli altri e poi diamo la possibilità anche di intervenire di nuovo a lei.

INTERVENTO

Grazie Presidente, colleghi, Assessore. Io non volevo intervenire, intanto annuncio il mio voto favorevole a questa delibera, poi intervengo in merito a quello che ha detto il collega Coppola, che praticamente, questa entrata in ATO, una pseudo entrata in ATO, verrà prossimamente, quindi, diciamo, perdiamo del tempo inutile adesso a parlare dell'ATO, perché, è una cosa abbastanza delicata, e che dobbiamo approfondire abbastanza bene prossimamente, perché, come ho chiesto oggi all'Assessore, se era una cosa italiana o siciliana, l'Assessore mi ha detto che è soltanto una cosa siciliana, se facciamo i conti, due più due fa quattro, è giusto collega? Quindi, per quanto riguarda questo discorso dell'ATO, poi lo approfondiremo prossimamente e se dipende anche da noi, già io annuncio il mio voto sfavorevole ad entrare in ATO. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega. Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Ho chiesto di intervenire solo per rispondere all'Assessore D'Alessandro, comunque per confrontarci sul punto che avevo evidenziato. Veda Presidente, mi rivolgo a lei. L'Assessore D'Alessandro, ha motivato l'intenzione dell'Amministrazione di modificare il presente Regolamento, per ridimensionare la discrezionalità degli Uffici che ad oggi invece possono dare il consenso o negato lo stesso, alla richiesta di allaccio da parte di cittadini. Vede Presidente, non capisco la necessità di inserire quel punto tre di cui le parlavo, se l'intenzione è quella di diminuire la discrezionalità degli Uffici, i primi due punti, non erano già sufficienti? Nei primi due punti c'è scritto che i cittadini si possono allacciare alla rete idrica, se è esistente e se sono in prossimità di questi, e che non si possono allacciare ma che devono provvedere all'approvvigionamento con mezzi propri se la rete idrica è distante o... distante almeno 100 metri o assente, non comprendo quindi la necessità di inserire un ulteriore punto, che nulla aggiunge, perché già nei primi due punti, con il punto uno e con il punto due, la discrezionalità agli Uffici, viene tolta, con il punto tre però cosa facciamo, obblighiamo determinati cittadini e solo poca parte dell'intera cittadinanza, a dover sostenere

ulteriori spese, per fare cosa? Per sopperire a un... alla mancanza di acqua che potrebbe essere risolta, e lo diciamo da anni, ne abbiamo parlato anche l'anno scorso, Assessore, se solo si riuscisse a mettere su un progetto, con delle autobotti che costantemente, settimanalmente, ogni 10 giorni, ripeto, non so ogni quanto, possano soddisfare la necessità di quei cittadini, quindi Assessore a me dispiace che lei, mi dica che questo è necessario, sono necessari i primi due punti, il terzo punto non è per niente necessario, a mio parere. Quindi Presidente, continuo a dire che il mio voto sarà contrario, lei...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra, a titolo informativo, vuole leggere il terzo punto?

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

"Allaccio misto rete idrica più approvvigionamento con mezzi propri", l'avevo letto poco fa, mi dispiace che lei era disattento però Presidente, perché l'avevo già letto. "Con mezzi propri, da utilizzare nelle zone dov'è presente la rete idrica, ma che in determinati periodi dell'anno e in particolari situazioni, possano essere soggetti a problemi di carenza nella distribuzione della rete". Con questo punto, si va a creare un'altra tipologia di allaccio...

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è così...

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Sì, Presidente è così.

PRESIDENTE STURIANO

Lei sa... non è così, perché se esistono due tipi di allacci, a mezzo proprio, o direttamente per approvvigionamento diretto, sono consentiti solo questi due.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Presidente...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere...

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Presidente, mi faccia finire, poi interviene dopo, stavo concludendo il mio intervento.

PRESIDENTE STURIANO

Finisca.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Con il punto n.3 si fa tutt'altro, e me dispiace dovere insistere su questo punto. Se domani viene un cittadino che abita sia in zona nord che in zona sud, est, ovest, in una zona dove diversi mesi l'anno non arriva l'acqua, con questo terzo punto non presente nel vecchio Regolamento, si va a creare una nuova tipologia di contratto, richiedente al cittadino di soddisfare le sue esigenze con l'allaccio ma con l'approvvigionamento nei mesi in cui non è presente la quantità necessaria di acqua, e quel cittadino, avrà sì la possibilità di allacciarsi, quindi togliendo la discrezionalità non è che gli verrà negato, avrà la possibilità di farlo, ma nei mesi in cui manca l'acqua, dovrà provvedere a proprie spese con l'approvvigionamento con mezzi propri, e questo secondo me, è sbagliato nei confronti di quella, anche piccola parte di cittadini, che non hanno nulla in meno rispetto agli altri. Concludo Presidente, per comunicarle che insieme al Consigliere Orlando abbiamo dato, nelle mani dell'Ufficio preposto, una proposta di emendamento, proprio per cassare solo ed esclusivamente questo punto tre. Veda Presidente, in quel caso saremo disponibili a votare favorevolmente il Regolamento, e togliendo il punto tre, raggiungeremmo tutti insieme ugualmente, l'obiettivo dell'Amministrazione, quella di ridimensionale questa discrezionalità. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Mah, Consigliere io, le posso dire e mi costa personalmente, sono testimone diretto di alcuni fatti che sono accaduti anche all'interno del servizio idrico, dove, lei fa richiesta e il Dirigente di turno le dice: *"Non possiamo farle l'allaccio perché quella zona già ha problemi idrici"*. Collega Rodriguez, è così o non è così? Mi costa personalmente, sono stato testimone oculare, di alcune zone della nostra città, e in modo particolare la zona dove abitava, o abita ancora, non so, il collega Di Pietra, dove l'Ufficio si rifiuta di fare l'allaccio, nonostante la condotta passa a 50 metri e il Regolamento prevede 100 metri, perché c'è la discrezionalità dell'approvvigionamento idrico, siccome già c'è problemi di approvvigionamento idrico, l'Ufficio dice: stando così il Regolamento, *"io non ti posso fare allacciare, tu ti devi approvvigionare direttamente con l'autobotte"*, con questo Regolamento

evitiamo questa discrezione, perché chi stabilisce la pressione, se c'è o non c'è, noi consentiamo a tutti di allacciarsi senza nessuna discrezionalità da parte dell'Ufficio, senza discrezionalità o pressioni da parte dell'amico, perché tutti vengono trattati alla pari, se lasciamo la discrezionalità del Dirigente o Funzionario di turno, che ritiene insindacabilmente lui, se può allacciare o non può allacciare perché lui ritiene che lì ci può essere la giusta pressione o non ci può essere la giusta pressione, significa che c'è una disparità di trattamento. No, non è così, perché non le fanno l'allaccio collega.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Non glielo fanno, perché c'è una parte... no, non glielo fanno, non glielo fanno, Consigliere, allora lei faccia una cosa, Consigliere, Consigliere, allora, non abbia questa presunzione, io le dico una cosa, forse può essere pure che è formulata male la proposta di Regolamento, io le posso garantire che il Regolamento parla e cita testualmente, entro i 100 metri c'è l'obbligo dell'allaccia, a condizione che ci sia la giusta pressione, a condizione che ci sia la giusta pressione, chi stabilisce che ci può essere la giusta pressione per l'approvvigionamento idrico, se supera i 100 metri c'è l'obbligo di fare l'allaccio a mezzo proprio. Consigliere Marino se sbaglio mi corregga. E io le sto dicendo, il Regolamento cita te... Consigliere, e io le sto dicendo, mi scusi, mi scusi, io le sto dicendo che se lei legge attentamente il Regolamento idrico, il Regolamento idrico dice che è a discrezione dell'Ufficio. Onde ovviare la discrezionalità dell'Ufficio, io ti dico, intanto tu allacci, quando non arriva l'acqua mi approvvigiono con mezzo proprio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E allora dobbiamo fare un'altra cosa, Consigliere, non è così, collega, collega...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Non è così, collega, collega... questo mette nelle condizioni invece l'Amministrazione e gli Uffici, di provvedere all'approvvigionamento idrico, tutto l'anno, siccome quelle zone come dice lei, l'approvvigionamento hanno un problema

solo nella stagione estiva, tutto il periodo invernale non hanno problemi di approvvigionamento, non avendo problemi di approvvigionamento, perché l'acqua c'è, e ce l'hanno solo nella stagione estiva... allora, si informi all'Ufficio domani mattina, dica all'Amministrazione, anzi, fra le altre cose approfitto, perché c'è... Consigliere, allora, io le sto dicendo lei si informi... Consigliere, è una sua facoltà, chiami direttamente il Responsabile dell'Ufficio Acquedotto, lei deve dire quante istanze di cittadini che sono entro i 100 metri, hanno avuto rifiutata la proposta di allaccio idrico, con la motivazione che non c'è la pressione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, il problema è che secondo me lei deve leggere attentamente il Regolamento, perché c'è un ulteriore comma, successivo, che non viene citato, quindi non so chi ha fatto la proposta, ma glielo posso garantire e assicurare, che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E va beh, e allora si modifica, si rettifica, cioè, l'obiettivo è quello di togliere la discrezionalità. No, no, lei è chiarissimo, dico io... Consigliere Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente, Assessore, Segretario, colleghi Consiglieri. Ho sempre detto che lei è informatissimo su tutto quello che sono i lavori amministrativi, ma visto e considerato che, allo stato attuale lei, sostiene che gli Uffici e i Tecnici danno dei pareri, dico, a questo punto, a prescindere che già c'è un emendamento presentato e a breve arriverà nelle sue mani, dico, le convochi in aula, li faccia venire in aula, e ascoltiamo direttamente da chi è proposto a valutare se ci sono i flussi d'acqua maggiori o flussi d'acqua minori, qual è la situazione, e la ascoltiamo direttamente dai Tecnici e dal Dirigente del Settore.

PRESIDENTE STURIANO

Però dico, Consiglieri scusatemi, io accetto tutto, condivido perfettamente, lei ha ragione, scusate, lei ha ragione, lei ha ragione da vendere, è stato presentato un emendamento, io devo sospendere, ma il lavoro che dice lei, deve essere fatto nelle Commissioni, lei deve sentire il Dirigente e il Funzionario che deve venire nelle Commissioni. Ma l'avete chiarito questo aspetto, nelle Commissioni sono

stati chiariti? Perché diversamente sembra solo una perdita di tempo, Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E io le sto dicendo che è come dico io, ma siccome lei non si deve fidare da me, si deve fidare dai Dirigenti e Funzionari...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, il lavoro delle Commissioni deve essere un lavoro che deve agevolare i lavori d'aula, non deve essere un lavoro che deve confondere le idee o deve appesantire, per me potete fare 10 Commissioni sul (inc.) deliberativo, l'importante che si è arriva all'interno dell'aula Consiliare con le idee chiare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, sappiamo in questi ultimi periodi come funzionano i lavori di Commissione, mi consenta, mi consenta, non mortifichi la mia intelligenza, so come stanno funzionando i lavori di Commissione e di Consiglio Comunali, in questi ultimi mesi. E se c'è un problema politico da affrontare, io invito l'Amministrazione ad affrontarlo il primo possibile, perché non si può bloccare un Consiglio Comunale su una proposta deliberativa, semplicissima, validissima, su questo punto avete chiesto da un mese la trattazione in aula, da un mese, ma non è questo il problema, potevamo andare a casa anche un'ora prima, due ore prima, scusatemi, perché dobbiamo stare fino alle nove quando potevamo andare a casa alle sette.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è così, collega, collega non è così, ma non è così, perché dico, allora, scusatemi...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Scusatemi, scusatemi, ma, il parere contrario della Commissione qual è? La motivazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ma ditemela voi, io non sono in Commissione, i colleghi non sono in Commissione, io voglio letto il parere della Commissione. Mi volete leggere il parere della Commissione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ma assolutamente sì, io non posso accettare che in una Seduta di Commissione si liquidi e si mette un parere e poi ci sono tutti i dubbi, questo non lo accetto. Prego collega Di Pietra.

INTERVENTO

Presidente, io avevo chiesto la parola. Avevo chiesto la parola Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, dico... Consiglieri scusate un attimo, io sono già per chiudere la Seduta, perché c'è un emendamento presentato e io devo acquisire i pareri sull'emendamento, e sia chiaro. Dico, se dobbiamo parlare e ci dobbiamo ritornare a parlare del nulla, perché possiamo fare nulla stasera, allora dico, rinviando la discussione alla Seduta di lunedì, abbiamo un Consiglio Comunale convocato, facciamo venire il Funzionario e il Dirigente, li facciamo venire in aula, e risolviamo il problema, risolviamo il problema, collega Marino, io invito i colleghi Consiglieri anche a rinunciare gli interventi, considerato che sono le nove di sera. Fra le altre cose dico, non posso mettere in votazione, non la posso trattare, c'è un emendamento che è presentato, collega Coppola, devo acquisire obbligatoriamente i pareri anche dell'emendamento, se dite che volete continuare, continuiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Allora, siccome c'è un emendamento presentato, e io infatti non posso mettere in votazione la proposta deliberativa.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Allora, lei ragione ha, ma il Consigliere Marino è il Presidente della Commissione, il collega Di Pietra, è Presidente dell'altra Commissione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E quindi?

INTERVENTO

Scusate, però noi da casa, con i microfoni disattivati non sentiamo.

PRESIDENTE STURIANO

E quindi, dico, scusate.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Allora, attenzione, io non... collega Coppola, la richiesta è legittima e io non sto mettendo in votazione l'atto deliberativo, che sia chiaro, io posso dire solo una cosa, dico, se siamo noi soli a parlare, e ci diciamo le cose, quello che penso io, quello che pensa lei, quello che pensa il Consigliere, senza che abbiamo i diretti interessati che sono i Funzionari, e che ci vengono a spiegare per quale motivazione, perché se è come dice il collega Di Pietra, ci sarebbe un abuso, da parte degli Uffici, perché teoricamente già, gli stessi articoli contemplano l'obbligo di fare l'allaccio, giusto Di Pietra? Se fosse come dice lei, e non ci fosse la parte aggiuntiva nel Regolamento idrico, gli Uffici commetterebbero un abuso, perché si rifiutano di fare un allaccio nonostante c'è l'art.1 e l'art.2 che obbligano gli Uffici di fare l'allaccio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Come no, e le dico che è così. e quindi i cittadini dovrebbero denunciare alla Procura della Repubblica il Dirigente che sta commettendo un abuso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Lei ha ragione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, no...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino, prego.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Presidente, colleghi Consiglieri. Io, oltre a fare... di avere questo ruolo in questo Consesso Civico, faccio pure il Tecnico, e vorrei convincere, ma non con le parole ma con i fatti, per certi versi, dico, il Consigliere Gabriele, non è che ha tutti i torti diciamo la verità, nel senso che si tratterebbe di un terzo... una terza possibilità di allaccio, perché, praticamente, ci sono due possibilità di allaccio nel nostro acquedotto comunale, uno è l'allaccio diretto alla rete idrica, l'altro allacciamento è con mezzi propri, questa... anche se lei la considera un terzo allaccio, io in certi versi, lo considero pure un terzo tipo di contratto, prevede che nel periodo, quando non c'è carenza d'acqua, e allora, si può attingere direttamente alla rete idrica, nei periodi che, questo problema si verifica d'estate, quando c'è carenza d'acqua, l'Ufficio, per dare continuità al contratto, non con mezzi propri, al contratto alla rete idrica, perché verrebbe meno il contratto con la rete idrica, visto che nel periodo estivo, non ci sono le condizioni... mi ascolti un secondo per favore. Non ci sono le condizioni in quella zona di dare acqua potabile, allora per non far venire meno, soprattutto non le abitazione, che è fondamentale, ma per non fare venire meno l'igienicità a tutte le attività di qualsiasi tipo, commerciali ed artigianali, si è trovata questa intesa di fare questo tipo... ora, l'unica cosa che io condivido, e non è messo in delibera, potrebbe essere solo quando c'è una carenza di acqua determinata dall'Ufficio, quindi verrebbe meno la

potenza dell'acqua e messa nella tubazione ed entrano in funzione... però non ci sono altre alternative, perché non posso... io oggi ho avuto, lo dico senza mezzi termini, diverse chiamate di Tecnici che lavorano in quella zona, io ci lavoro poco, quasi niente, ma di tanti Tecnici di quella zona, no che lavorano, che abitano in quella zona, dove chiedevano questo atto deliberativo perché, andrebbero a venire meno tutte le attività che non hanno contratto diretto, quindi, io la pregherei, vi pregherei, dico, senza allusione alcuna, di ritirare questo emendamento, e facciamo questo atto... voi vi esprimete sempre, come è giusto il vostro pensiero, chiaramente, e faccio questo atto deliberativo, perché è importante per la città, non per Andrea Marino o per... quindi questo che vi chiedo, a titolo personale, se non ci sono altre motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Piergiorgio.

INTERVENTO

Sì, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Giacalone prego.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Sì, Presidente. Soltanto per sottolineare una cosa, dico, nella Commissione Affari Generali, abbiamo sentito sia il Segretario Generale che il Dottore Zichittella che l'Assessore, quindi diciamo, i lavori di Commissione, sono stati svolti in maniera eccellente, anzi io devo ringraziare sia i componenti che la Consigliera Elia Martinico, che mi sostituisce per il momento nei lavori di Commissione, tant'è che sono stati così precisi, anche nell'audizione dell'Assessore del Dottore Zichittella e dello stesso Segretario, tant'è che alcuni componenti della stessa Commissione, hanno cambiato il loro parere, il loro voto, rispetto a quello che avevano manifestato nella Commissione Urbanistica, quindi, per quanto mi riguarda e per la Commissione che presiedo, tutti i dubbi sono stati fugati dall'audizione appunto, dei predetti, sia del Funzionario che dell'Assessore che dal Segretario. Volevo aggiungere solo questo.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, non possiamo votare nulla stasera, cioè, che sia chiaro, dobbiamo necessariamente acquisire i pareri e gli emendamenti, considerato che non è che la discussione

era chiusa, qualora la discussione fosse stata chiusa, di carattere generale, il collega Di Pietra non poteva presentare l'emendamento, siccome siamo in fase di discussione della proposta deliberativa, è facoltà del collega e di altri colleghi, poter presentare gli emendamenti, e lei ha facoltà di intervento, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Poco fa, è stato detto che nelle Commissioni non sono stati sentiti i Dirigenti, per cui il Consigliere Orlando invocava la presenza in aula dei Dirigenti. Così non è, perché le Commissioni, anche come ha detto adesso il Presidente della Commissione Affari Generale, sono stati sentiti, lo stesso Presidente dell'Urbanistica, ha sentito il Segretario, e poi per me, la presenza dell'Assessore, che ha parlato così chiaramente, confortato anche sicuramente, non solo dal suo convincimento, ma da quello che viene fuori dall'Ufficio e dai Dirigenti, non viene qua...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Chiedo scusa, chiedo scusa. non viene qua a dirci l'Assessore come la pensa lui, ma viene qua a dirci cosa è opportuno fare, anche perché gli Uffici ne hanno parlato e sicuramente è questa la via da seguire. Adesso che c'è l'emendamento presentato dal Gruppo Civicamente, io, se laddove è possibile ritirare questo emendamento, altrimenti non possiamo mettere in votazione l'atto deliberativo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Mi sembra, non me ne voglia il Gruppo Civicamente, è un modo come un altro, per bloccare i lavori. Scusate, ma io la penso così.

(Intervento fuori microfono)

INTERVENTO

Prego.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, collega Ferrantelli, dico, lei ha tutte le facoltà di chiedere sicuramente, anche ai colleghi di potere ritirare la proposta deliberativa, assolutamente. Io ritengo invece

che non c'è necessità di ritirare un emendamento, c'è necessità di approfondire l'argomento, in maniera chiara, no, in maniera chiara, ma le spiego il perché, perché io lunedì voglio capire anche altro all'interno di quest'aula Consiliare, l'abbiamo affrontato l'altro giorno, ci sono soggetti e persone, non so se è sbagliata la delibera fatta anche, ne avevamo parlato fino all'altro giorno anche con il Segretario Generale e con gli Uffici, però fino a quando non c'è una direttiva chiara, perché, anche sul fatto dell'approvvigionamento idrico, anche sugli altri approvvigionamenti, relativamente al rilascio delle concessioni, ne parlavano l'altro giorno con l'Assessore e con il Segretario, perché non è possibile che io son a posto con tutti i pagamenti, delle bollette idriche, c'è il mio condominio, perché io ho un palazzo e sono al pianterreno, io ho il mio allaccio idrico, io ho tutto, io pago tutto, non si rilasciano le concessioni perché il condominio non è a posto, ma la concessione, io ho un'attività commerciale, quindi il Comune mi sta impedendo di portare avanti un'attività commerciale perché il condominio non paga, e io mi devo fare carico del condominio, è un abuso, è un abuso, e allora vogliamo iniziare a togliere le discrezionalità? Perché all'interno degli stessi Uffici Tecnici, c'è qualche Dirigente che dice: "Per quanto mi riguarda io acquisisco, però poi rilascio", ci sono altri che dicono: "Io acquisiscono, se ci sono debiti, noi non rilasciamo le concessioni", collega Di Pietra, io ritengo che dobbiamo approfittare anche per approfondire questi argomenti, perché la discrezionalità degli Uffici, senza che l'Amministrazione prende in maniera chiara e netta posizioni, non deve esistere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, c'entra anche, perché io le dico a questo punto, lunedì, affrontiamo... allora, io ritengo che anche questo Regolamento forse, da parte degli Uffici, è stato formulato anche male, perché siccome io ricordo che c'è messa quella parte della discrezionalità, che non viene citato in questi articoli che vengono modificati, c'è qualcosa che non torna, che sia chiaro, collega Di Pietra, io non è che le sto dicendo... assolutamente, io dico solo che magari certi aspetti, è più opportuno prendersi 15 giorni di tempo in più come Commissione, invece di accelerare l'iter del parere, però approfittiamone, approfondiamo, non so se mi spiego.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Collega Ferrantelli, mi dispiace ma le devo dire che sia io che il Consigliere Orlando non siamo

disposti a ritirare l'emendamento, e già poco fa ho spiegato le motivazioni e cosa pensiamo in merito a questa proposta di modifica. Circa il suo pensiero ancora Presidente Ferrantelli, è il Presidente Sturiano in merito al lavoro delle Commissioni. Il sottoscritto e il Consigliere Orlando, non sono Membri della Commissione Affari Generali, io nella qualità di Capogruppo, non ho nemmeno partecipato alla Commissione Affari Generali, perché sapevo di poter approfondire l'argomento in Commissione Urbanistica, Commissione a cui io partecipo e non il Consigliere Orlando, perché io sono Membro di diritto, il Consigliere Orlando non lo è. dunque la possibilità per noi dure, approfondire questi aspetti, è stata solo quella che c'è stata durante la convocazione delle due Sedute della Commissione Urbanistica. Durante la prima Seduta, Presidente, durante la prima Seduta ha partecipato il Consigliere Orlando, alla seconda Seduta ha partecipato il sottoscritto, e ricordo quando il Presidente Marino ha contattato il Segretario Generale, mi potrà smentire il Segretario, non è stata un'audizione in Commissione, non si è né collegato, né vi è stata convocazione scritta, accordata, nulla, semplicemente il Presidente della Commissione, per evitare discussioni e ragionamenti che si erano anche basati sugli articoli 1 e 2 del Regolamento, ma che non fanno parte della proposta di modifica, ha contattato telefonicamente il Segretario Generale, fatto sta che al Segretario è stato posto il problema, il primo problema che è stato posto è stato, chi paga la bolletta dell'acqua, il proprietario dell'immobile o l'inquilino? Mi sembra che questo argomento non è parte integrante della proposta di modifica, di conseguenza, la Commissione Urbanistica non ha ascoltato né il Dirigente del Settore, né la posizione organizzativa, né i Funzionari, alla fine della Seduta, i Consiglieri e il Presidente Marino, ha preferito, Presidente, mettere in votazione l'atto, e vi sono stati cinque voti favorevoli, e vi sono stati, cinque voti favorevoli, quattro astenuti e un contrario. Concludo Presidente, perché non voglio essere io la causa del fatto che tutti torniamo alle 22:00 a casa, non per giustificare la nostra posizione, però questa sera in quest'aula erano presenti cinque colleghi che non hanno votato in maniera favorevole durante la votazione della Commissione Urbanistica, e come può essere accettata la posizione di chi un'astensione o un voto contrario lo muta in voto favorevole, perché questa sera si convince della bontà e della necessità di questa proposta, ritengo che debba essere rispettata anche la posizione di chi, un'astensione la muta in voto contrario e siccome non è ostruzionismo Presidente Ferrantelli, perché se fosse solo un semplice segnale, ma purtroppo io a queste cose, e nemmeno il collega Orlando, checché se ne dica, nemmeno riusciamo ad immaginarle certi ragionamenti che per nulla ci appartengono, abbiamo fatto proprio l'emendamento, per dare un segno e per dimostrare che per noi questa

proposta è necessaria come ha detto Marino, ma riteniamo che già l'obiettivo lo si raggiunge con i primi due punti, il terzo è superfluo e danneggia. Tutto qua. Abbiamo fatto l'emendamento per questo motivo, altrimenti ci saremmo limitati a dire contrario e andarne fieri. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra, diciamo, poi do la parola all'Assessore e concludiamo. Io condivido il suo ragionamento, io condivido il suo ragionamento, perché, mi creda, io conosco i fatti come stanno e conosco l'Assessore D'Alessandro che è intervenuto, così come ha detto, e riconosco anche la sua onestà intellettuale, che è proprio quella di togliere la discrezionalità degli Uffici, ma non perché chi ci sta oggi, come Responsabile dell'Ufficio, ha favorito qualcuno o possa favorire qualcuno, ma la discrezionalità purtroppo, è soggettiva, e siccome ci sono anche diversi Tecnici che istruiscono le pratiche, quindi è a discrezione del Tecnico che sta istruendo le pratiche. Io condivido, attenzione, io non sto dicendo che lei ha presentato l'emendamento come fatto strumentale, perché leggendo... io le ho chiesto un'altra cosa...

INTERVENTO

Lo ha solo pensato.

PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente, collega Orlando, le sto dicendo una cosa, perché, teoricamente anche se lui ritirava l'emendamento, lo avrei fatto mio, proprio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Può essere che qualcuno lo ha anche pensato, però le spiego, per me era un atto scontato, infatti le chiedo, può dare lettura degli articoli? Perché, no adesso, poco fa, perché, perché chi ha predisposto, io non so, non penso che sia stato predisposto dall'Assessore D'Alessandro, l'Assessore D'Alessandro ha dato mandato agli Uffici a modificare questa parte, per gli Uffici, la parte quella che non viene citata, ma che è riportata successivamente, viene bypassata inserendo il punto tre, perché il punto tre ti dice, intanto mi fai l'allaccio, o a mezzo a proprio, o a mezzo diretto, perché c'è la possibilità e bypassiamo, ma secondo me, bastava cassare la parte successiva, dove c'era la discrezionalità dell'Ufficio, non so se mi spiego. A quel punto, il punto uno e il punto due già bastavano, perché se

siamo oltre i 100 metri, c'è con l'autobotte a mezzo proprio, se siamo entro i 100 metri tu hai l'obbligo di farmi l'allaccio, chiaro? Per me, per essere chiari. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Sì, è successivo all'art.3, quello... però lo verificiamo direttamente con il Regolamento. Allora, l'Assessore D'Alessandro un minuto e poi chiudiamo. Ah, Giancarlo Bonomo, perdonami.

CONSIGLIERE BONOMO GIANCARLO

Sì, grazie Presidente. Presidente, io ritengo che il lavoro svolto in Commissione Urbanistica e l'esposizione dell'Assessore D'Alessandro già siano per me, più che sufficienti per votare favorevolmente l'atto deliberativo, però è chiaro che, da richiesta di un emendamento dei colleghi Consiglieri, credo che sia più che legittima, trovo anche un senso rispetto a quanto avete argomentato sull'atto deliberativo, per cui, collega Ferrantelli, non vedo assolutamente un ostruzionismo da parte dei colleghi, penso che lavorano bene, diano anche uno spunto all'aula, per cui, Assessore D'Alessandro, credo che giorno più, giorno meno, non è un problema andare ad approvare l'atto, quindi, non vedo tutto questo caos da dove è nato, dico, aspettare un giorno più o un giorno meno, chiarire questo anche con gli Uffici competenti, la prossima sede, dico, non è un problema, ci siamo dilungati secondo me troppo, quando bisognava fare meno. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore D'Alessandro.

ASSESSORE D'ALESSANDRO

Il Consigliere Di Pietra sa l'affetto enorme che ovviamente ci lega e quindi, e poi è normale che il confronto porta sempre a qualche cosa di buono e positivo. Io l'unica cosa comunque che, ma sicuramente sarà stato anche dettato da un momento di emotività, è stato diciamo, quel passaggio quando ha detto che in questo modo si vogliono, si vuole fare in modo che l'Ufficio si sistemi le cose nei confronti di questa popolazione, io mi creda, veramente, non ci sono cittadini di serie A e di serie B, e dico il confronto se deve servire a trovare una soluzione per aiutare tutti e avere tutti gli stessi diritti che ben venga, però mi creda, non c'è mai stato da parte di nessuno, l'intenzione di, veramente di trascurare parte della popolazione, assolutamente no, ci

tenevo proprio a ribadirlo, perché veramente, stiamo cercando in tutti i modi di risolvere la situazione, e ne abbiamo parlato tantissime volte. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, Assessore, no, no, tranquillo, dico, considerata anche l'ora tarda e l'aspetto che è stato presentato un emendamento e c'è la necessità di chiarire alcuni aspetti anche con il Responsabile della PO, il Dirigente del Settore, io ritengo che stasera possiamo chiudere la Seduta e ci aggiorniamo così come da convocazione, a lunedì 20 alle ore 17:00. Auguro una buona serata a tutti, la Seduta è chiusa.